



Passi di Fraternità

20 settembre 2026

XXV domenica del Tempo ordinario

Anno A

Comunità interparrocchiale del Volto Santo

«Gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi»

Le letture di questa domenica ci invitano ad accogliere una logica diversa dalla nostra: quella della bontà di Dio, che supera i nostri calcoli e non distribuisce il suo amore secondo i meriti. Egli chiama ogni uomo, non esclude nessuno e offre sempre la possibilità di un nuovo inizio.

Il **profeta Isaia** esorta a cercare il Signore mentre si fa vicino e a ritornare a lui con fiducia, perché è un Dio che «largamente perdona». I suoi pensieri e le sue vie sovrastano i nostri: non perché egli sia distante, ma perché la sua misericordia è infinitamente più grande delle nostre ristrette misure.

Il **salmo** celebra questa grandezza che si manifesta nella tenerezza. Il Signore è misericordioso e paziente, buono verso tutti e vicino a chiunque lo invochi con sincerità. Nessuna creatura rimane esclusa dal suo sguardo e dal suo amore.

San Paolo rivela il centro della propria esistenza: «Per me il vivere è Cristo». Anche il desiderio di essere definitivamente con il Signore non gli fa dimenticare i fratelli. Se rimane in vita, è per continuare a lavorare con frutto al loro servizio. L'incontro con Cristo non lo ripiega su sé stesso, ma rende la sua vita un dono.

Nel **Vangelo**, Gesù ci rivela una bontà che oltrepassa la rigida logica del merito e della ricompensa. Anche noi rischiamo di trasformare la fede in una contabilità, confrontando il nostro impegno con quello degli altri e diventando incapaci di gioire del bene che ricevono. Tutto, invece, è grazia: essere chiamati dal Signore non è un privilegio da rivendicare, ma il dono di lavorare con lui e di condividere la sua gioia ogni volta che un fratello viene raggiunto dalla sua misericordia.

Liturgia della Parola

Colletta

O Padre, le tue vie sovrastano le nostre vie quanto il cielo sovrasta la terra: concedi a noi la gioia semplice di essere operai della tua vigna senza contare meriti e fatiche, lieti solo di portare frutti buoni per la speranza del mondo.

Prima Lettura

Dal libro del profeta Isaia (Is 55,6-9)

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale Dal Sal 144 (145)

R. Il Signore è vicino a chi lo invoca.

Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome
in eterno e per sempre.
Grande è il Signore
e degno di ogni lode;
senza fine è la sua grandezza. R.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande
su tutte le creature. R.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a chiunque
lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità. R.

Seconda Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai
Filippesi (Fil 1,20c-24.27a)

Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia.

Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno.

Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo.

Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore
e accoglieremo le parole del Figlio
tuo. (Cf. At 16,14b)

Vangelo

Dal Vangelo secondo Matteo
(Mt 20,1-16)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno, e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna". Quando fu sera, il padrone della vi-

gna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e da' loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo".

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?".

Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Parola del Signore **Lode a Te, o Cristo**

La ricompensa Sorprendente di Dio

con i discepoli ancora esitanti e spaventati, il suo viaggio verso Gerusalemme. La resistenza dei discepoli si manifesta a più riprese, mostrando come essi, che pure si convertirono all'annuncio del suo amore lasciando tutto per seguirlo, non siano ancora convertiti nei loro pensieri e nel loro modo di giudicare ai criteri della misteriosa sapienza di Dio, alla gratuità del suo amore fino al dono della vita. La parabola di questa domenica cerca di offrire loro un'ulteriore lezione sulla differenza così radicale tra i pensieri di Dio e quelli dell'uomo. La modalità parabolica utilizzata anche questa volta da Gesù, gli consente di andare oltre l'insegnamento teorico sulla differente logica che

Terminato il discorso ecclesiale, sulla vita e le relazioni all'interno della comunità cristiana (Mt 18, che abbiamo ascoltato nelle ultime due domeniche), Gesù prosegue,

muove Dio rispetto all'uomo. La parabola consente non solo di imparare un messaggio, ma di farne esperienza viva, perché suscita nel nostro cuore una reazione rispetto all'agire di Dio, dal quale ci scopriamo distanti, perché la nostra logica è totalmente altra. La parabola ci spiazzava e così ci obbliga a riflettere e a maturare in noi una conversione di mentalità, che ci apre a un'altra logica: quella dell'amore, che muove Gesù verso Gerusalemme.

Il regno dei cieli somiglia a un padrone di casa che esce al mattino ad assumere lavoratori a giornata per la sua vigna. Si tratta di un grande proprietario terriero che ha bisogno di braccianti per lavoro dei campi. A quel tempo – ma spesso anche oggi – il boss o i suoi uomini fanno il giro al mattino presto dei quartieri delle città, dove, nei luoghi convenuti, si raduna una manovalanza senza diritti e senza dignità, che attende di essere presa a giornata, senza alcuna possibilità di contrattazione, sperando almeno in un salario minimo, che le consenta di sopravvivere. Così il padrone di casa esce la prima volta al mattino presto, probabilmente intorno alle sei, allo spuntar del sole. Questi non si presenta come uno sfruttatore, che lascia i bracciati in sospeso e senza certezze: concorda infatti il salario giornaliero, fissato per un denaro, la paga giusta, la retribuzione “sindacale” prevista per una giornata di lavoro. Gli operai assunti possono ben dirsi soddisfatti: la giornata lavorativa sarà lunga e faticosa, ma il salario sarà pieno e il sostentamento assicurato.

Vista l'abbondanza di poveri, la richiesta di lavoro è sempre superiore all'offerta. Gli operai della prima ora dovrebbero dunque essere stati assunti in numero più che sufficiente per soddisfare alle esigenze del potere. Il padrone, di per sé, non dovrebbe aver bisogno di altre persone, almeno fino alla sera. Eppure, egli esce nuovamente alle nove del mattino, poi ancora a mezzogiorno e alle tre del pomeriggio a cercare altri lavoratori. Non contento ancora, trova altri disoccupati alle cinque del pomeriggio: nessuno li ha chiamati e il padrone li assume anche solo per un'ora, promettendo loro una paga equa, senza specificarne l'entità, come anche agli altri chiamati nelle diverse ore della giornata. Solo i primi lavoratori hanno concordato il salario. Gli altri no. Si sono semplicemente fidati della giustizia del datore di lavoro. L'atto di fiducia più grande è probabilmente quello degli ultimi chiamati. Essi avrebbero infatti potuto pensare che non conveniva affatto accettare di lavorare così poco per un salario che potevano immaginare minimo, magari un dodicesimo di denaro, che non sarebbe stato loro sufficiente neppure per la cena. Il loro atto di fiducia è dunque grande nell'accettare senza esitazioni: essi confidano non in una giustizia di logica umana, ma in una bontà più grande. Chi li chiama a quell'ora deve quantomeno essere una persona buona.

La parabola comincia ad avere il suo effetto sul lettore quando inizia a raccontare della sera, al momento della paga. La sua resa è ancora più efficace nel raccontare che la distribuzione del salario comincia con gli ultimi. Se si

fosse cominciato dai primi e questi, riscuotendo, si fossero allontanati, senza assistere alla paga degli altri, non ci sarebbe stato alcun effetto scandalizzante. Occhio non vede, cuore non duole. La dinamica del racconto costringe invece i primi lavoratori ad assistere alla scena fino in fondo, superati nella riscossione da tutti i sopravvenuti al lavoro nelle ore successive. La loro mente si dispone dunque al calcolo e al confronto, nell'aspettativa di ricevere di più. Il lettore condivide il loro punto di vista, i loro ragionamenti e le loro aspettative, sino a reagire insieme a loro per la logica incomprensibile e, in definitiva, ingiusta del padrone. Come gli operai della prima ora, il lettore rimane dunque scandalizzato, sperimentando sulla sua pelle, e nel profondo delle sue emozioni e dei suoi affetti, come i pensieri di Dio siano distanti dai suoi. La logica rovesciata della parabola "costringe" dunque chi l'ascolta a una conversione dei pensieri, a una vera e propria metanoia, la stessa metanoia richiesta ai discepoli per seguire Gesù, non solo fisicamente, ma intenzionalmente e con cuore generoso nel suo cammino verso Gerusalemme.

Una riflessione, più attenta e meno reattiva, sulle possibili motivazioni del padrone potrebbe già accendere una luce sulla sua opera. Da un lato egli è giusto e ricompensa la giornata intera di lavoro secondo quello che ha pattuito con coloro che hanno avuto il merito di fidarsi di lui, ma con la sicurezza da parte loro di una promessa precisa nell'accordo preso. Dall'altro egli ritiene di ricompensare negli ultimi non la quantità del lavoro svolto, ma la fiducia ancora più grande nella bontà del padrone, oltre lo stretto dovuto per giustizia. La parabola riafferma la verità della giustificazione e del merito non per le opere compiute dall'uomo, ma per la fede nella misericordia di Dio. Il tema del breve racconto degli operai nella vigna invita dunque il lettore a una conversione dei propri pensieri.

Com'è possibile tale cambiamento dei pensieri che neppure i discepoli, pur convertiti rispetto alla vita precedente nella loro risposta alla chiamata di Gesù e nella loro perseveranza nel seguirlo, hanno ancora consentito nel loro intimo? Il profeta Isaia, nella prima lettura (Is 55,1-11) offre una preziosa indicazione. I pensieri di Dio sono distanti dai nostri come il cielo è alto sulla terra. Eppure, dal cielo scendono sulla terra la pioggia e la neve della sua parola, che non torna a lui senza effetto, senza aver operato ciò per cui il Signore l'ha inviata. Solo la parola di Dio, incessantemente accolta dalla terra arida del nostro cuore è capace di trasformare nell'intimo il nostro modo di pensare, ragionare e giudicare a misura della sapienza di Dio, nella sua misteriosa logica di gratuità e di misericordia, di dono radicale che risponde all'apertura povera e senza pretese di una fede abbandonata a lui.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, il Signore chiama ciascuno di noi a lavorare nella sua vigna e ci dona la forza per edificare il suo Regno. Con fiducia presentiamo a lui le necessità della Chiesa e del mondo, dicendo insieme:

R/. Guidaci, Signore, nelle tue vie.

Per la Chiesa chiamata a lavorare nella vigna del Signore: annunci a tutti la gioia di Dio, si arricchisca sempre più di nuovi operai pronti a spendere le loro energie per collaborare all'edificazione del Regno del Signore, preghiamo: R/.

Per papa Leone e tutti i pastori: siano nella Chiesa e nel mondo eco della voce di Dio che chiama a lavorare per il suo mondo nuovo, preghiamo: R/.

Per quanti hanno responsabilità nella vita politica e sociale: siano attenti alle vere necessità dell'uomo, spe-

cialmente a quelle delle famiglie, dei giovani e degli indigenti, preghiamo: R/.

Per i missionari che lavorano per l'annuncio del vangelo di Cristo mettendo a rischio la propria vita, affinché confidino sempre nella forza che viene dal Signore, preghiamo: R/.

Per noi qui riuniti dalla Parola e dal Pane della vita: la Parola ci indichi le scelte da compiere in questa settimana e il Pane eucaristico ce ne dia la forza per trovare in esse la vera gioia, preghiamo: R/.

O Padre, che chiami ogni uomo a collaborare alla costruzione del tuo Regno, accogli le nostre preghiere e rendici disponibili a seguire le tue vie e a servire con gioia i nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.
R/. Amen.

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Marmellata Crema spalmabile

Caffè Cacao in polvere

Riso, Risotti e Pasta pronti

Sughi pronti Formaggini

Olio di semi e olio di oliva

Bagnoschiuma Shampoo sapone

Spay multiuso

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando il 3487608412

L'orario della Bottega è **martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 e il primo e terzo lunedì del mese dalle 17,00 alle 19,00.**

LA FESTA DEL PANE

SABATO 19 E DOMENICA 20 C'E' GRANDE ATTESA PER LA XVIII EDIZIONE DI "PANE E..."

Sabato 19 e domenica 20 torna, **Pane e....** una delle più attese iniziative della cittadinanza che, per la diciottesima volta, riempirà Piazza Napoleone nella due giorni di **SABATO 19** settembre a partire dal primo pomeriggio e **DOMENICA 20** dalle 9.30 alle ore 19.30.

Gli amici della ConfArtigianato di Lucca con la collaborazione della Ca-



mera di Commercio Toscana Nord Ovest, si avvarrà ancora del prezioso contributo di un pool di panificatori associati che, per la gioia dei turisti e dei cittadini che si affacceranno nella Piazza, mostreranno la loro maestria attraverso la creazione di prodotti da forno di altissima qualità.

Domenica mattina è prevista l'inaugurazione ufficiale della manifestazione per le ore 12.

Durante la due giorni i cittadini sono invitati a fare un'offerta libera a fronte della degustazione il cui ricavato andrà in beneficenza secondo le intenzioni della Confartigianato di Lucca..

La raccolta del materiale scolastico

Anche quest'anno la nostra parrocchia vuole provare a dare una mano alle famiglie con figli in età di obbligo scolastico: per questo raccogliamo materiale scolastico nuovo o in ottimo stato da condividere e mettere a disposizione attraverso il nostro Centro di Ascolto Parrocchiale: penne, matite colorate, astucci, quaderni di ogni forma e qualità, zainetti, cancelleria varia... e tutto quanto possa aiutare una famiglia ad affrontare le spese per mandare un figlio a scuola. Il **materiale può essere portato alle messe domenicali della nostra parrocchia oppure nei locali parrocchiali di san Paolino (piazza san Pierino 11) dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alla 13,30.** Info 058353576, oppure

**20 DOMENICA XXV Domenica del
Tempo Ordinario** Is 55,6-9; Sal 144; Fil
1,20c-24.27a; Mt 20,1-6

La "Festa del Pane" in piazza Grande, tutto il giorno, le offerte saranno devolute al Centro Ascolto Caritas di Arancio-San Filippo.

21 LUNEDÌ S. Matteo ap. ev.
Ef 4,1-7.11-13; Sal 18; Mt 9,9-13

22 MARTEDÌ S. Maurizio
Pr 21,1-6.10-13; Sal 118; Lc 8,19-21

Apertura del Centro di Ascolto, locali di san Paolino dalle 10 alle 12

Festa della beata M.D.Brun Barbantini, messa ore 17,30 nella chiesa della SS.Trinità in via Elisa

23 MERCOLEDÌ S. Pio da Pietrelcina
Pr 30,5-9; Sal 118; Lc 9,1-6

24 GIOVEDÌ B.V. Maria della Mercede Qo 1,2-11; Sal 89; Lc 9,7-9

25 VENERDÌ S. Sergio
Qo 3,1-11; Sal 143; Lc 9,18-22

Chiesa di san Leonardo in Borghi tempo per ascolto e confessioni 17-18; Messa ore 18,00

Chiesa di S. Alessandro "L'Ombra che Guarisce" Percorsi di luce e di ombre. Incontro con don Leonardo Lepore, biblista, a complemento della mostra fotografica "L'ombra di Michele"
Ore 18,00 giardino di sant'Alessandro

26 SABATO Ss. Cosma e Damiano
Qo 11,9 - 12,8; Sal 89; Lc 9,43b-45

**27 DOMENICA XXVI Domenica del
Tempo Ordinario** Ez 18,25-28; Sal 24;
Fil 2,1-11; Mt 21,28-32

Celebrazione del sacramento del Battesimo, chiesa di santa Maria Forisportam, ore 15,30

Gruppo di ascolto del Vangelo

Giovedì 1 Ottobre alle 10 riprendono gli incontri di ascolto e riflessione sul la parola di Dio. Quest'anno inizieremo la lettura del Vangelo di Marco, nella chiesa di S. M. Forisportam.

L'invito è a partecipare e a diffondere l'iniziativa

MARTEDÌ 29 SETTEMBRE FESTA DEI SANTI ARCANGELI: MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE

Nella chiesa di san Michele in Foro ci saranno le seguenti **messe**

ore 10,00 presieduta dall'arcivescovo Paolo Giuliett (Festa della Polizia di Stato con la presenza delle Autorità)

ore 18,00, (non c'è la messa delle 18 a san Leonardo in Borghi)

Confessioni dalle 9,00 alle 10,00

DA 2 AL 30 SETTEMBRE UN VIAGGIO STRAORDINARIO ALL'OMBRA DI "SAN MICHELE"

2-30 settembre 2026

L'ombra di Michele

Una presenza di Luce

Un viaggio visivo e sonoro nell'energia dell'Arcangelo Michele

da un'idea di:

Beatrice Speranza



L'ombra di Michele
Una presenza di Luce

progetto e cura di:
Beatrice Speranza

fotografie e testi di:
Beatrice Speranza

musica di:
Marco Barcaroli

Inaugurazione:
1 settembre ore 17.30



ESPERIENZA IMMERSIVA.
Porta il tuo smartphone
e le tue cuffie!

Ingresso libero
orario lun-dom: 10.00 - 20.00

Chiesa di S. Alessandro
piazza di S. Alessandro, Lucca

L'ombra di Michele è un racconto, una mostra, ma anche un video e un brano musicale.

"L'ombra di Michele, una presenza di Luce" è un viaggio realizzato dalla fotografa e artista lucchese Beatrice Speranza: due anni trascorsi con lo sguardo rivolto all'Arcangelo, cercandolo non solo tra i tetti, le finestre e le strade di Lucca, ma soprattutto all'interno della sua energia e della sua parola.

L'ombra ha vari volti; quella di San Michele è una presenza silenziosa che invita alla trasformazione.

Un progetto che nasce dal desiderio dell'autrice di rendere grazie per un dono ricevuto: uno sguardo capace di trasformare il paesaggio interiore, fino ad attraversare le luci e le ombre di una città e della propria essenza.

INGRESSO LIBERO

2-30 settembre 2026
chiesa di S. Alessandro,
piazza S. Alessandro, Lucca
Orario lun-dom 10-20

Esperienza immersiva: è consigliato l'uso del proprio cellulare e delle proprie cuffie

Progetto realizzato con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

25 SETTEMBRE IN S.ALESSANDRO L'OMBRA CHE GUARISCE

2-30 settembre 2026

L'ombra di Michele

Una presenza di Luce

Un viaggio visivo e sonoro nell'energia dell'Arcangelo Michele

da un'idea di:

Beatrice Speranza



L'ombra che guarisce

Percorsi di luce e ombra nella Bibbia

Conferenza di
don Leonardo Lepore

Biblista
Membro della Pontificia Commissione Biblica

Venerdì **25** settembre I ore 18,00
Lucca | Giardino della chiesa di Sant'Alessandro

In caso di pioggia l'incontro si terrà nella chiesa di San Paolino

FESTA DI SAN MICHELE

RESTITUZIONE DEL CAMPANILE DI SAN MICHELE

In occasione della festa degli Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele, verrà "restituito alla Parrocchia e alla Città una componente essenziale della nostra identità e della nostra Storia: nel grande progetto di restauro del Complesso di san Michele un primo tassello è giunto a conclusione, quello del campanile.

Dopo un anno e mezzo di lavoro, grazie alla competenza delle maestranze e dei direttori dei lavori, grazie all'importante contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e della partecipazione del Ministero della Cultura attraverso la Soprintendenza di Lucca-massa carrara e Pistoia, la Parrocchia e la Città vedono ritornato alla primitiva bellezza il campanile di san Michele, corredato dal restauro delle sette campane, fra le più antiche dell'Occidente.

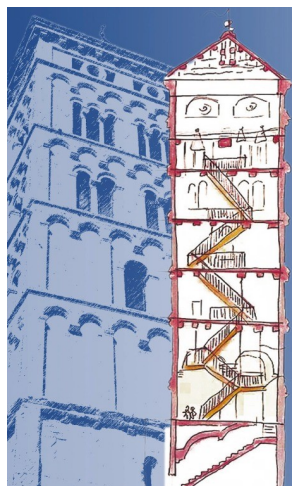
La semplice cerimonia di inaugurazione - restituzione avrà luogo **martedì 29 settembre**, giorno della festa di san Michele, **alle ore 16,00 nella medesima chiesa.**

Dopo il saluto delle Autorità ci saranno gli interventi della **dott.ssa Maria Pia Mencacci**, vice presidente della Fondazione CRL, della **dott.ssa Ilaria Boncompagni**, funzionario della Soprintendenza e dell'architetto **Leonardo Casini**, direttore dei lavori.

Nell'occasione sarà presentato e messo a disposizione un agile e simpatico libro che narra le fasi salienti della realizzazione del restauro della torre.

In tempi brevi è prevista l'apertura al pubblico della torre, in modo da offrire ai Lucchesi e agli Ospiti una straordinaria visione sulla Città e sulla piazza san Michele.

L'invito è rivolto a tutti.



San Michele Rinnovato

Restituzione del campanile della chiesa di san Michele in Foro alla conclusione dei lavori di restauro

Martedì 29 settembre 2026

Festa degli arcangeli Michele Gabriele e Raffaele
chiesa di san Michele in Foro

Ore 16,00 Saluto delle Autorità

A seguire interventi di:

Dott.ssa Maria Pia Mencacci – vice presidente della Fondazione CRL

Dott.ssa Ilaria Boncompagni – funzionario Storico dell'Arte della Soprintendenza,
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia

Arch. Leonardo Casini – direttore dei lavori

La S.V. è invitata a partecipare



Celebrazioni eucaristiche

Informazioni

Sabato e viglie

Ore 17,00 Pontetetto
Ore 17,30 San Frediano
Ore 18,00 San Concordio
Ore 18,30 San Filippo
Ore 19,00 San Vito

Domenica e festività

Ore 8,00 San Concordio
Ore 9,00 San Pietro Somaldi
San Vito
Ore 10,30 Arancio
Ore 11,00 Santa Maria Bianca
San Concordio
San Vito
Ore 17,30 San Leonardo in Borghi
Ore 19,00 San Paolino

Messe feriali

Centro Città

Ore 9,00 San Leonardo in Borghi
Ore 18,00 San Leonardo in Borghi
(dal lunedì al venerdì)

Confessioni in San Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,30 alle 18,00

Chiesa di San Giusto

Ore 10,00 e ore 19,00

Confessioni dal lunedì al sabato dalle ore 9,30 alle 11,30 e dalle ore 16,30 alle ore 18,00

San Concordio

Ore 18,30 lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì (salvo eventuali variazioni)

San Vito

Ore 8,30 (dal lunedì al venerdì).

Le comunità

Comunità del Centro storico

tel. 0583 53576

Email: parrocchia@luccatranoi.it

Comunità di San Concordio/ Pontetetto

tel. 0583 581337

Email:

parrocchiasanconcordio@gmail.com

Comunità dell'Arancio

tel. 0583 53576

Comunità di San Filippo

tel. 0583 53576

Comunità di San Vito

tel. 0583 426316

Email:

parrocchiasanvito.lucca@gmail.com

I parroci

Don Alessio Barsocchi

Tel. 328 6950790

Don Luca Bassetti

Tel. 329 2089341

Don Andrea Cardullo

Tel. 351 5598113

Don Piero Ciardella

Tel. 347 3076300

Don Lucio Malanca

Tel. 333 3375372

Diac. Gaetano Cangemi

Tel. 331 1086836